

Fidatevi di loro

Il titolo europeo **Under 19** rilancia ambizioni e bontà dei nostri giovani ora sta ai club farli giocare di più

LA STORIA

GUGLIELMO BUCCHERI

Bravi e, ora, vincenti. La meglio gioventù azzurra è fatta così: **l'Under 20** stupisce il mondo fino alla finale persa con l'Uruguay l'11 giugno scorso, **l'Under 19** si prende l'Europa poco più di un mese dopo e lo fa mandando al tappeto prima la Spagna, poi il Portogallo, nazioni che sul talento giovanile hanno rinnovato credibilità e successi.

Ci si può fidare dei nostri ventenni? Il campionato li snobba, il mercato (per ora) è timido quando deve metterli in agenda: poco è lo spazio concesso ai sogni, molto il talento che li alimenta e, così, qualcosa non torna. «Cieravamo stufati dei tanti secondi posti, ci siamo presi il primo per-

ché questi ragazzi sentono la maglia addosso...», racconta il tecnico federale **dell'Under 19** Alberto Bollini il giorno della consacrazione. Coni, **Figg**, ma anche il governo rendono onore ad un'Italia coraggiosa, intraprendente, multietnica: Hasa, Ndour, Kayode, Koleosho sono l'espressione di un calcio che sa vincere. Luis Hasa è alla Juventus da sempre e, ora, lo aspetta l'avventura in bianconero dentro la Serie C con l'Under 23: di origini albanesi, là davanti sa fare tutto come un jolly d'attacco. Cher Ndour, 1,90 di presenza in mezzo al campo, ha anche la cittadinanza senegalese e in tasca il biglietto per Parigi dove, da quest'anno, giocherà con la maglia del Paris Saint Germain in cerca di spazio e gloria: sotto la Torre Eiffel è arrivato gratis dal Benfica e, al Benfica, ha già vinto la Youth League, la Champions dei

giovani, da protagonista. Michael Kayode è nato a Borgomanero e ha deciso la finalissima con il Portogallo due anni dopo aver conosciuto la serie D a Gozzano: la sua casa è la Fiorentina, a Vincenzo Italiano la missione di fargli chiudere il cerchio. Lucas Kaleosho è retrocesso nella seconda serie spagnola con l'Espanyol, ma il ragazzo statunitense, di madre canadese, a Barcellona ha lasciato il segno.

L'Italia di Bollini era multietnica già tre anni fa quando i vari Ntube, Okoli, Udogie, Gyabuaa, Tongya e Fonseca venivano convocati per gli obiettivi in calendario nel 2020: adesso è sul tetto d'Europa grazie alle parate di Mastrantonio, prestato dalla Roma alla Triestina, all'adrenalina di Missoiri, due presenze in A con i giallorossi e, adesso, al Sassuolo, alla duttilità di Regonesi, alla forza dei cugini Lorenzo e Ales-

sandro Dellavalle, il primo juventino, il secondo granata, alla regia del giallorosso Faticanti (per lui Mourinho stravede), alla saggezza del romanista Pisilli, alla vivacità di Samuele Vignato, 5 presenze in A nel Monza di Palladino così come alla freschezza di D'Andrea, 5 volte nel campionato dei grandi con il Sassuolo.

Vent'anni fa, l'Europeo **Under 19** lo vinse la nazionale di Chiellini, Aquilani, Pazzini, Francesco Lodi, Padoin. Vent'anni dopo, ci sono loro, un gruppo di giovani che chiede fiducia. L'avranno? Il Palermo ha appena annunciato l'acquisto di Desplanches, portiere dell'Italia **Under 20** sconfitta nella finale dell'11 giugno: è il primo nome di un gruppo allargato di giovani azzurri a muoversi sul mercato. E, intanto, a Parigi aspettano Ndour. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I gioielli di Bollini protagonisti a Malta: per l'Italia è il quarto trionfo dopo il 1958, il 1966 e il 2003



Cher Ndour (Psg)

Centrocampista, nato a Brescia nel 2004 da papà senegalese e mamma italiana, dopo le giovanili con Brescia e Atalanta è passato al Benfica e adesso al Psg



Luis Hasa (Juventus)

Trequartista, classe 2004, nasce a Sora ma muove i primi passi ad Asti dove la famiglia, d'origine albanese, si trasferisce. Gioca nella Juventus dall'età di 8 anni



Giacomo Faticanti (Roma)

Centrocampista difensivo, nato a Sora nel 2004, cresciuto nel Frosinone è passato alla Roma nel 2018-2019. Ha debuttato in Europa League a Helsinki.



Samuele Vignato (Monza)

Papà italiano e mamma brasiliana, nato a Negrar in Veneto nel 2004, si forma nel Chievo e passa al Monza nel 2021: conta 15 presenze in Serie B e 5 in A.



ALBERTO BOLLINI
COMMISSARIO TECNICO
DELL'ITALIA UNDER19



Stufi di secondi posti
ci siamo presi il primo
I ragazzi sentono
la maglia addosso



GABRIELE GRAVINA
PRESIDENTE
DELLA FIGC



Nulla si inventa, tutto
si costruisce. Il calcio
italiano ringrazia
la nazionale **Under 19**

Una nazionale
coraggiosa,
intraprendente
e multietnica

L'ultimo successo di
categoria 20 anni fa: tra
gli azzurrini Chiellini
Aquilani e Pazzini



Michael Kayode (Fiorentina)
Difensore esterno, capace
di coprire l'intera fascia, nasce
a Borgomanero nel 2004.
La Juve non crede in lui, riparte
dalla Serie D con il Gozzano e
ora è alla Fiorentina. Ha passa-
porto italiano e nigeriano. Suo
il gol vincente con il Portogallo

EPA/DOMENICAQUILINA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658